

Vincenzo Catalani agli arresti domiciliari

Pubblicato: Sabato 16 Luglio 2011

Il giudice per le indagini prelimari ha convalidato l'arresto di Vincenzo Catalani, l'assessore allo sport e polizia locale di Angera [fermato mercoledì scorso dai carabinieri](#) mentre riceveva un assegno da un imprenditore locale. Il giudice si è riservato di valutare le misure cautelari e nel pomeriggio ha disposto gli arresti domiciliari.

«L'interrogatorio è durato due ore – spiega il legale di Catalani, avvocato Pierpaolo Caso – e **il mio assistito ha risposto a tutte le domande del giudice**, ha mostrato i documenti che spiegano il passaggio di denaro». Catalani ha ribadito dunque che la somma serviva per finanziare opere e attività per lo sport cittadino, come forma di sponsorizzazione da parte della Rialti: «quei soldi – continua il legale – **servivano per il campo di bocce sul lungolago e per la società canottieri**, per i ragazzi che vanno ai mondiali di canottaggio». La ricostruzione è [quella già fatta nei giorni scorsi](#), forte di passaggi formali (una fattura da 2000 euro) e di una attività alla luce del sole, con i soldi che passano attraverso un assegno. La trasparenza dell'operazione è comprovata anche dal fatto che il confronto con l'associazionismo locale si sarebbe svolto proprio in sede istituzionale: «Il Comune ne era a conoscenza, le società sportive erano state convocate in Comune per una riunione e si sapeva come sarebbero stati impiegati i soldi».

Dopo la scarcerazione Catalani ha potuto riabbracciare i familiari, anche se l'avvocato spiega che è ancora molto provato, dopo aver letto il dispositivo che ribadisce le accuse a suo carico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it